

FUORI CLASSE

LA VOCE DEI PICCOLI

LASALLIANI



BOOK NOW

LA NOSTRA SCUOLA
PROFUMA
DI CASA





Se, quando entriamo in una casa, ci accoglie un buon profumo di torta appena sfornata, immediatamente ci sentiamo a casa, in famiglia, siamo attesi e accolti.

A La Salle non sforniamo dolci, sebbene a volte non ce ne priviamo, ma per noi e per le famiglie che giungono ai nostri cancelli, questa sensazione è immediata.

Cosa fa di questa scuola una casa?



...comunque il profumo di un buon biscotto fatto a “Casa La Salle” non ce lo siamo fatto mancare!







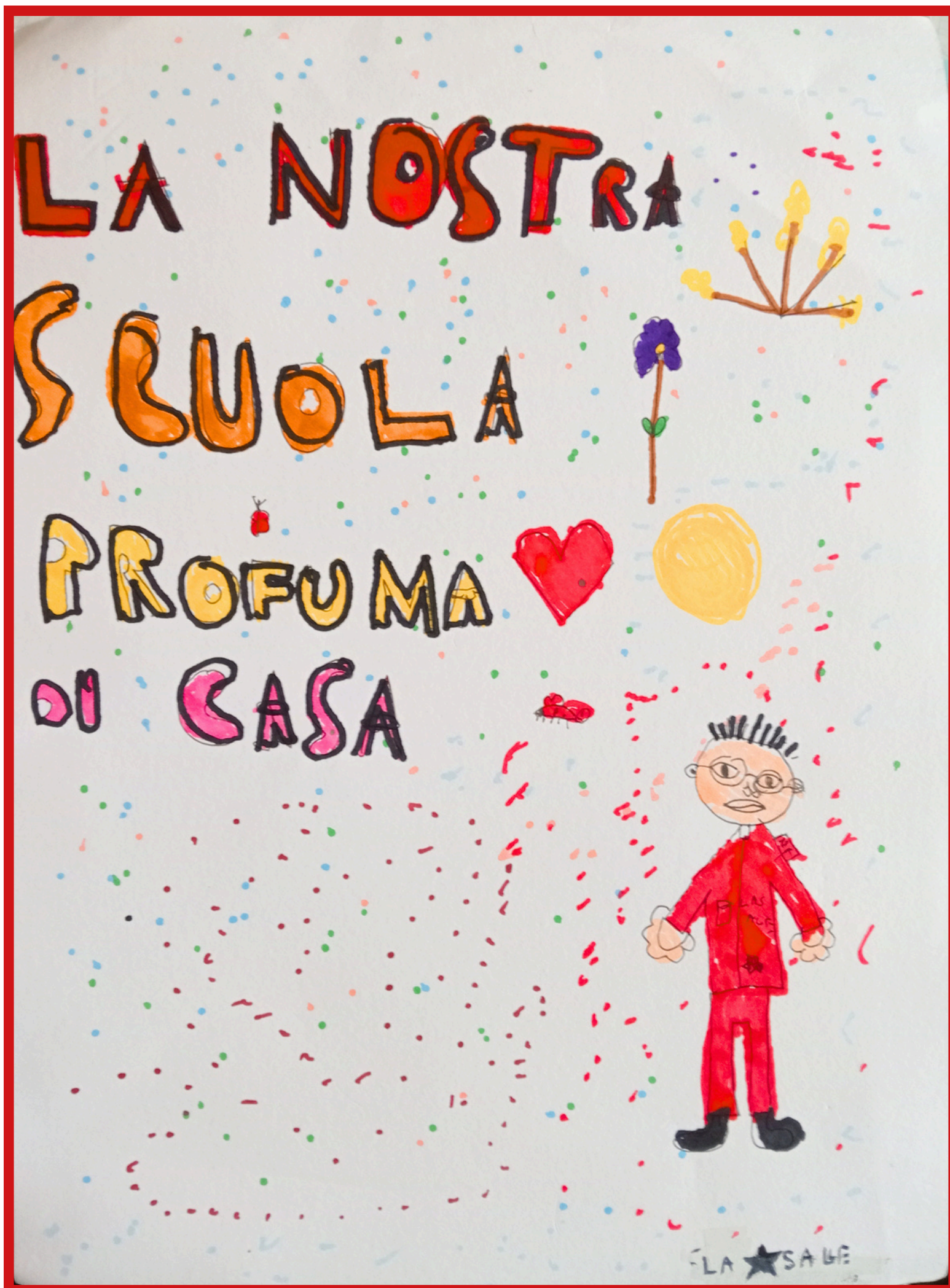






LA NOSTRA SCUOLA VISTA CON GLI OCCHI DEI BAMBINI





NICOLAS VARGIU

LA NOSTRA SCUOLA PROFUMA DI CASA

Ogni mattina suona la sveglia e ci prepariamo per andare a scuola e i maestri diventano i miei punti di riferimento e i miei compagni i miei fratelli con i quali vivo esperienze sempre nuove. A scuola, come a casa ci sono le regole, che magari ci fanno storcere il naso, ma sono necessarie per imparare, sbagliare, crescere, migliorarsi. Passiamo tante ore dentro la scuola, a volte più di quante ne trascorriamo a casa e lì ci sentiamo al sicuro, protetti e non c'è solo lo studio, non ci limitiamo a imparare tutto sugli Etruschi e a fare le divisioni senza errori. A scuola mangiamo, giochiamo, vediamo film, leggiamo, suoniamo, cantiamo, balliamo, recitiamo e tanto altro e soprattutto ci fa sentire a nostro agio, chi entra qui difficile torni a casa senza fare capricci, non è mai abbastanza, non è mai tanto il tempo che si passa qui a scuola. Tutto questo significa che ci sentiamo felici, che ci sentiamo liberi di girare questa scuola, di aprire quella porta, liberi di sentirla come "mia".

I BAMBINI DELLE CLASSI PRIME

Roma, 17 Marzo 2026

Martedì

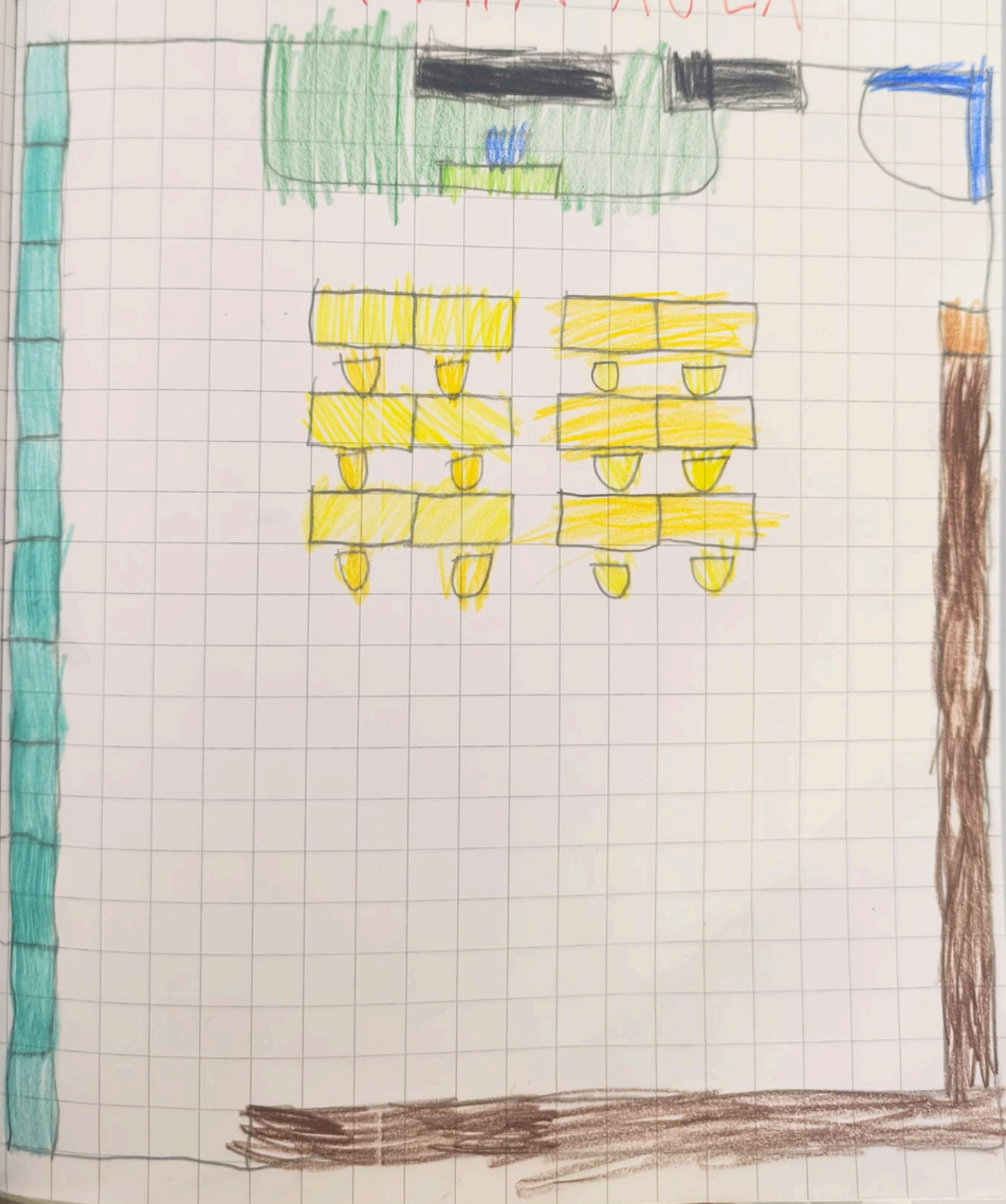
LA MIA AULA

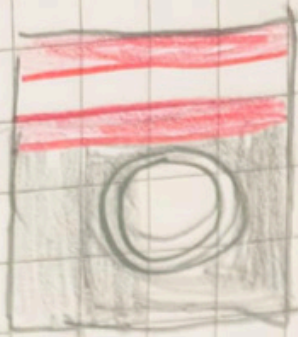


Prima, 17 Marzo 2026

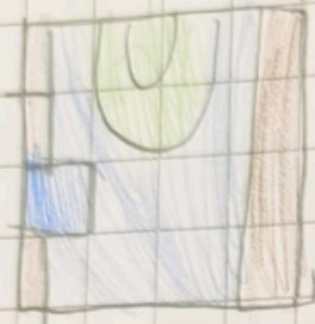
martedì

LA MIA AULA

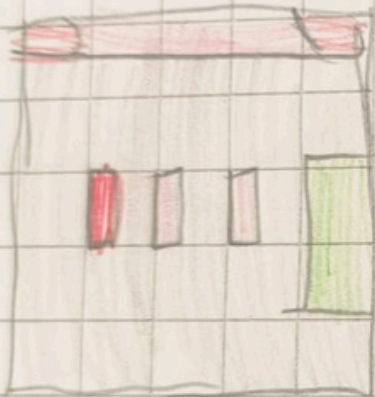




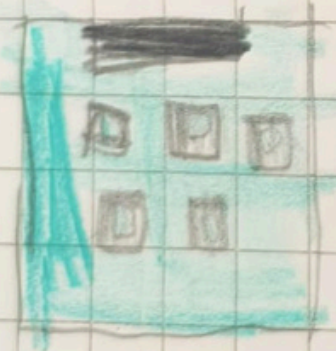
CORTILE



AULA



MENS A-TEATRO



LABDRATORIO



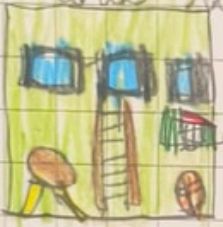
BAGNI

Roma, 24 Febbraio 2026

Venerdì

GLI SPAZI: LA MIA SCUOLA

Nella mia scuola ci sono
tanti spazi in cui svolgere
varie attività



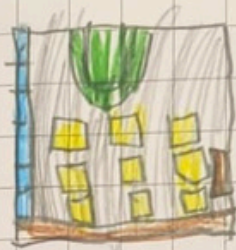
PALESTRA



CAMPETTI



CORTILE



AULA



MENZA-TEATRO



LABORATORIO I.T.



BAGNI

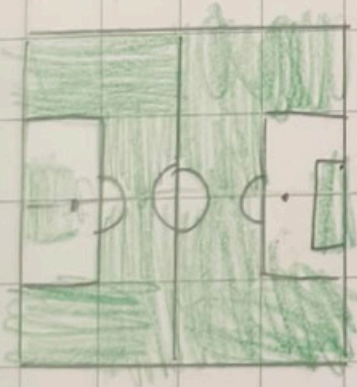
Roma, 24 Febbraio 2020
Martedì

GLI SPAZI: LA MIASCUOLA

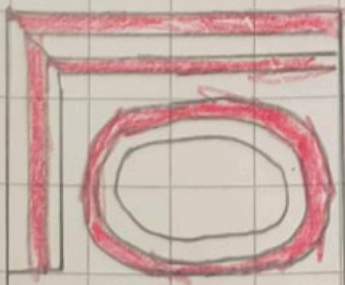
Nella mia scuola ci sono
tanti spazi in cui svolgere



PALESTRA




CAMPETTI



CORTILE

I BAMBINI DELLE CLASSI SECONDE




La mia scuola è per me bellissima
A sono i miei amici e mi piace
studiarci c'è il mio amico del
cuore! 

M. Franco

La mia scuola è per me...

La scuola per me è divertente
e mi piace la lettura e mi piace
fare i compiti e amo tutte
le materie

Alessandro
Marino



La mia scuola è per me

La mia scuola per me
una magia mi piace leggere
poi mi piace di tantissimo fare
le moltiplicazioni e mi piace tutte
le materie!

Leonardo



Alice

La mia scuola è per me...

Divertente come un gioco e
la magia



La mia scuola è
per me...
un divertimento

MI DIVERTE TANTO ED È MOLTO BELLA ED MI DIVERTE PERCHÉ MI
INSEGNA TANTISSIME COSE BELLE ED MI DIVERTE E TANTISSIMO
COME IN UN MONDO DI FANTASIA



La mia scuola è per me...
A SCUOLA MI DIVENTO A FARE I
E SOPRATTUTTO MI DIVENTO A
GIOCARE CON I MIEI COMPAGNI.
LA MAESTRA È IL DIRITTO
RE È IL PIÙ BRAVO
DEL MONDO E A VOLTE
CON MIE AMICHE PIÙ STRETE



Aurora

La mia scuola è per me...

La mia scuola è per me divertente ♥ la mia scuola per me è una
semplice magia ♥ la mia scuola è per me come un arcobaleno ♥ Con la
maestra Simona si può fare di tutto

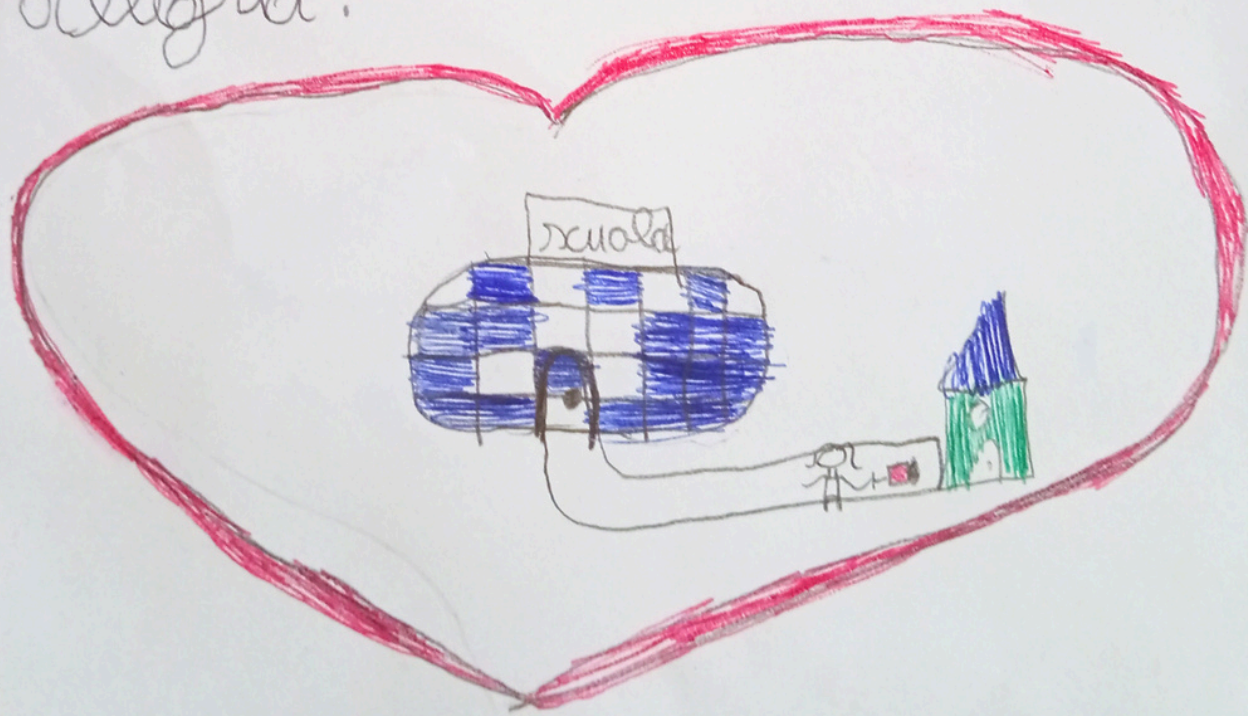


MARIA SOLE

La mia scuola è per me...

Una gioia incredibile che mi
fa imparare tante cose. La scuola

è una cosa bellissima e mi fa
imparare più velocemente. Con la
mia scuola vivo una fantastica
allegria!



Giulia

La mia scuola è per me...

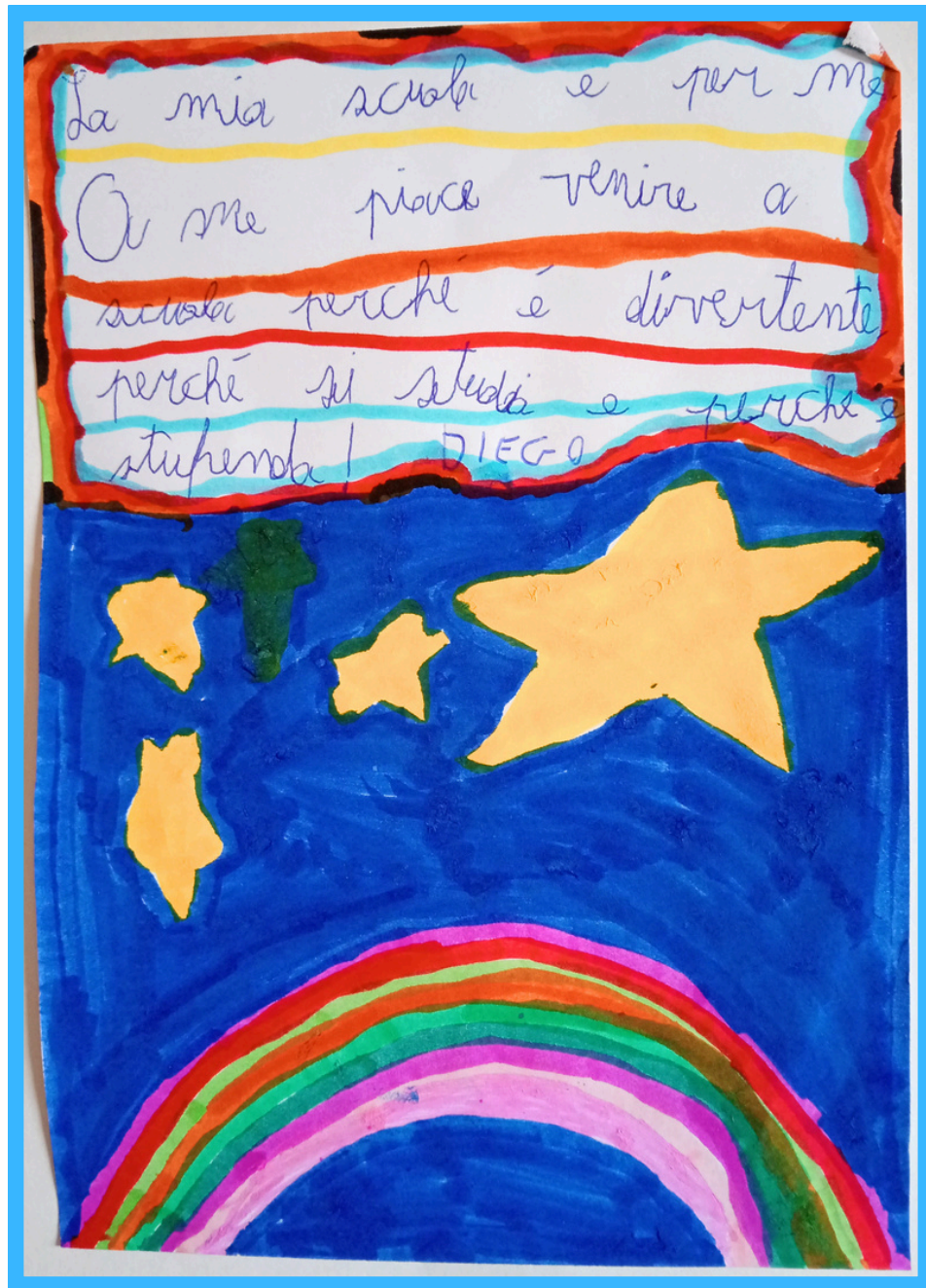
Divertente perché giochiamo tutti
insieme, bellissima perché ci fa
imparare cose nuove, stupenda
perché facciamo sempre attività
diverse; è divertente anche
perché le maestre ci fanno
fare sempre qualche attività
originale e sono simpaticissime!



La mia scuola è per me...
perché mi piace scrivere con
la penna e perché amo
i miei amici!

Sole





La scuola è per me...

fantastico, divertente e ~~posso~~
posso giocare!

è fantastico perché si
imparano cose nuove
e ci sono i miei amici
e la maestra



La mia scuola è per me
Ciao

La mia scuola mi piace perché
è una bella scuola e tu fai
imparare tante cose nuove e sono
tanti bravi le maestre che ci
fanno tante attività stupende
e stupende!!!!



La mia scuola è per me...
un posto molto divertente,
e un posto che ci fa scrivere e imparare e
ci fa conoscere gli altri bambini,
e facciamo tante cose divertenti!



ELENA

La mia scuola è per me
e bello e divertente c'è
gli amici amano altri
bimbi e c'è la maestra che
ci insegna a cantare
e poi ci sono i libri!



La mia scuola è
per me ...
Divertente bella e
ci gioco

FILIPPO



LA MIA SCUOLA E' PER ME...

La mia scuola è speciale

ci sono tante cose belle che si fanno,

ogni bambino della nostra classe ha

raccontato le sue emozioni quando entra

nella scuola. « È bellissima, vado tutti i

giorni e imparo tante cose ».

« È stato un nuovo incontro quando l'ho vista ».

« È un momento, dove impariamo tante cose

belle, ci divertiamo, facciamo amicizia con

gli altri amici ».

« È fantastica, posso

mangiare a pranzo e a merenda, posso

lavorare tranquillo ed essere sereno ».

« È un posto dove tutti i bambini imparano nuove cose e dove

tutti fanno amicizia» « Molto divertente, bella,
tutti quando stanno qui e sono pieni di allegria e
pieni di giochi e di feste» « Una casa per
studiare, imparare e fare nuove esperienze».

« Ci trasmette felicità» « Un tesoro che mi
illumina il cuore, perché è bellissima,
è l'unico posto che mi innamora».

« È una nuova esperienza, un nuovo incontro».

« La mia scuola è per me importante e mi rende felice
perché ci sono i miei amici e soprattutto il maestro».

« La scuola è un posto dove ci si trova con
gli altri, una storia dove si viaggia insieme».

« È un luogo dove si scrive molto e si

legge molto e si fanno molti lavori divertenti.

«La mia scuola mi piace perché ci sono i miei amici.»

«La mia scuola per me è allegria. Perché: ognuno si può divertire, ed esprimersi per i giochi, perché tutti hanno amici di altre classi.»

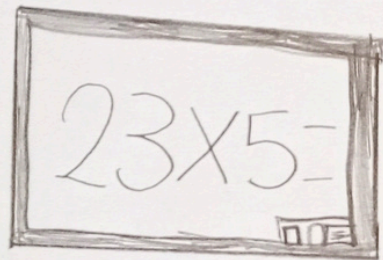
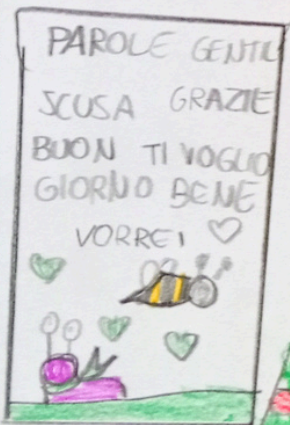
«Mi piace l'esperienza, un nuovo incontro, una ~~storia~~ storia per imparare un posto per scrivere e leggere.»

Nai bambini abbiamo raccontato le nostre emozioni quando entriamo a scuola, ogni alunno è amico degli alunni di altre classi, ogni maestro è maestro di tutti i bambini e ogni giorno è un bellissimo giorno...

LA MIA SCUOLA A NATALE



2^oB



LA MIA SCUOLA

LA SALLE





LA SALLE

MI CHIAMO
SOFIA

SI!!!
GIOCHIAMO
INSIEME
DIVENTIAMO
AMICHE!



CIAO
COME
TI CHIAMO?
FACCIAMO
AMICIZIA?



I BAMBINI DELLE CLASSI TERZE

La nostra classe è accogliente come una casa.

La nostra classe è come una casa speciale. Quando entriamo la mattina ci sentiamo felici, perché sappiamo che troviamo i nostri compagni e la nostra maestra che ci aspettano.

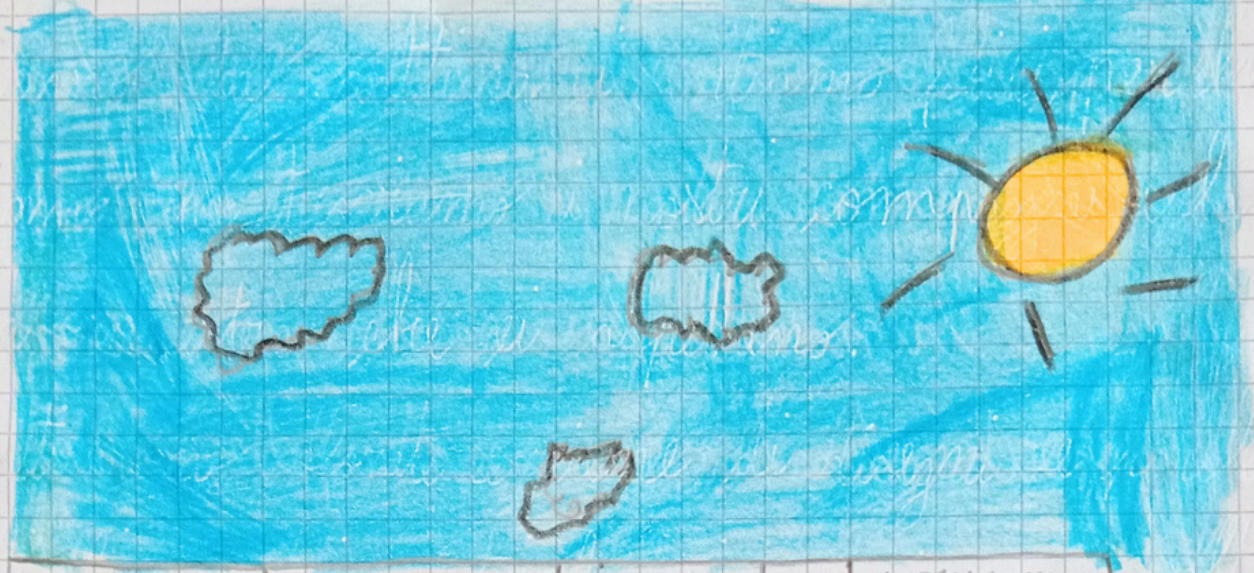
Le pareti sono colorate e piene di disegni e parole gentili. Lì sono i nostri lavori appesi e ogni volta che li guardiamo ci sentiamo orgogliosi. I banchi sono come piccoli tavoli dove lavoriamo insieme e ci aiutiamo quando qualcosa è difficile.

Nella nostra classe nessuno è solo. Se un amico è triste, cerchiamo di farlo sorridere. Se qualcuno non capisce un esercizio, lo aiutiamo con calma. È proprio come in una famiglia: a volte litighiamo un po', ma poi facciamo pace e torniamo a giocare insieme. Ci piace quando leggiamo una storia tutti insieme e

ascoltiamo in silenzio. Poi la maestra ci fa delle domande e ognuno può dire la sua idea. È bello perché ci sentiamo importanti e ascoltati.

Per noi la nostra classe è accogliente come una casa perché dentro ci sono rispetto, amicizia e sorrisi. E ogni giorno, quando suona la campanella, sappiamo che stiamo entrando in un posto dove ci sentiamo bene e importanti.

Chiara Corrado
Mattia Triacci



LE PAROLE
GENILI

GLI ARTICOLI
IL-LO-LA-I-
GLI-LE-L' UN-
UNA-UNO-UN

L' ALFABETO
A B C D

LE REGOLE DELLA
CLASSE

LE TRE
CONIUGAZIONI
ARE
ERE
IRE

LE FRAZIONI
E LE FRAZIONI
CON I NUMERI
DECIMALI




CARNEVALE 2020

Ciao,
siamo Valerio , Damiano e Mattia
della 3°A. Siamo alunni della
maestra Rossella e visto che siamo
con lei non potevamo che essere dei
nerd.

Così, questo Carnevale abbiamo
scelto dei costumi originali ispirati ai
film degli anni 80 che abbiamo visto.

Questi film ci sono piaciuti
tanto e almeno per un
giorno volevamo essere
uno dei nostri eroi






Damiano: io ho scelto il mio costume da Marty Mcfly perchè mi piacciono i film anni 80 perchè mi fanno ridere e sono belli. Ma soprattutto Ritorno al futuro è super divertente e Marty mcfly è il più fico e risolve tutti i problemi

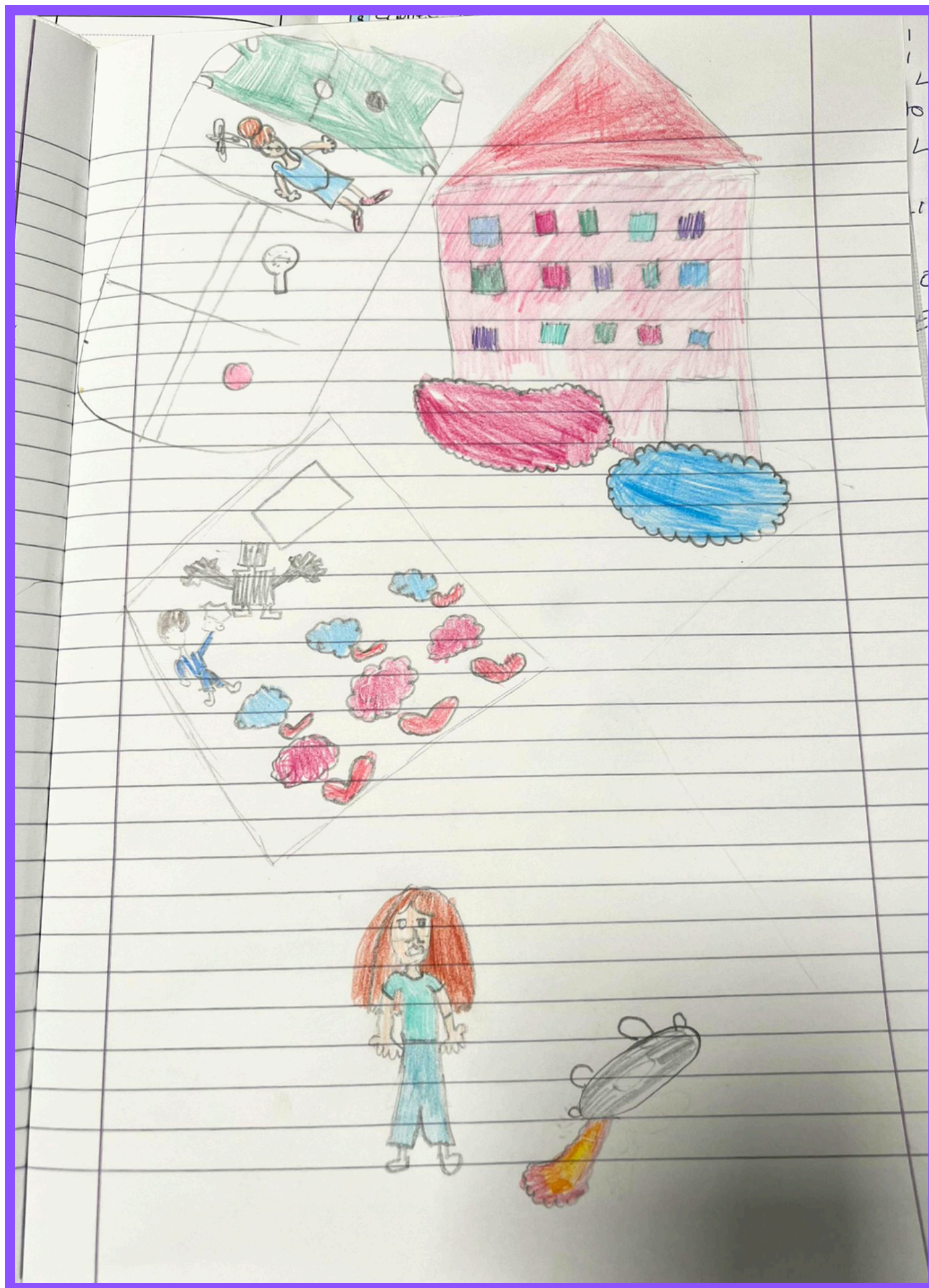
Mattia: Questo carnevale mi sono travestito da Ghost Buster perchè ho visto il film. Il film mi è piaciuto tanto perchè per me sono degli eroi, il loro nome in italiano significa acchiappa fantasmi e per me sarebbe bello acchiappare il fantasma di Slimer

Valerio: Io ho scelto il costume di Doc di Ritorno al Futuro perchè era un costume di coppia e potevo condividere questa esperienza con Damiano e anche perchè mi piaceva sia il costume che il film.

**Preparatevi perchè il prossimo anno
saremo ancora più fichi e originali**



I BAMBINI DELLE CLASSI QUARTE




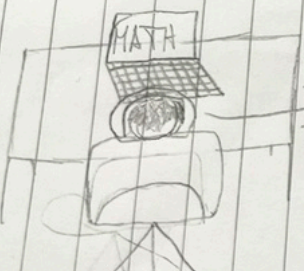
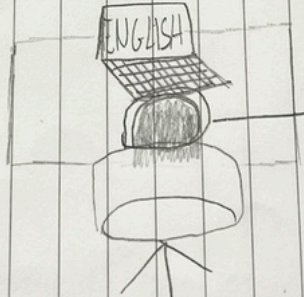


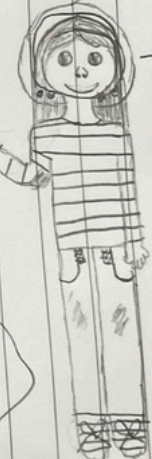
ENGLISH

| | |
|---|--|
| <p>SUN = sole</p> <p>run = corso</p> <p>school = scuola</p> <p>spicy = piccante</p> | <p>cute = carino</p> <p>cool = alla moda</p> <p>dress = vestito</p> <p>peach = pesca</p> |
|---|--|

SCALE
TRENO BIMBI





→ CASCO CON
CUFFIE INCORPORATE
PER ASCOLTARE
SEMPRE

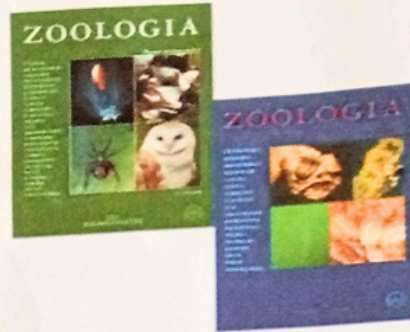
Cosa vorresti cambiare della tua scuola?

Io della mia scuola vorrei cambiare molte cose:

Vorrei mettere 5 ORE DI GINNASTICA, una al giorno, così possiamo fare uno sport diverso; ad esempio: tennis, calcio, pallavolo, basket, ecc... Così in quelle ore ci divertiamo e ci alleniamo con dei maestri come: Jannik Sinner, Federica Pellegrini, Michael Jordan...



Poi vorrei inserire delle lezioni di ZOOLOGIA per poter portare ogni animale che studiamo ad ogni lezione lo accarezziamo e ci spiegano come adottarlo



Vorremmo inserire Più LINGUE oltre all'inglese e allo spagnolo tipo:
Cinese, Francese, Giapponese, Tedesco...
Così quando saremo grandi potremo parlare più facilmente quando viaggiamo imparando di ogni nazione che studiamo la loro cultura, religioni e diversità.



Della mia scuola cambierei solamente due cose per renderla ancora più bella. Per prima cosa, mi piacerebbe tantissimo avere un laboratorio di scienze vero. Sarebbe bello avere una stanza con i microscopi per vedere le cellule, delle provette e magari dei camici bianchi per sentirci dei veri scienziati. La seconda cosa che cambierei è che vorrei fare qualche lezione all'aperto, perché quando c'è il sole è difficile stare seduti fermi al banco. Caro Direttore, se aggiungessimo queste cose, la scuola diventerebbe più bella e divertente.



Io nella mia scuola vorrei mettere un laboratorio di cucina.

Farei tutto colorato, con tanti tavoli, e tante impastatrici e robot da cucina tipo il Bimby e le macchine per la pasta sfoglia.

Vorrei tanti stampi per i biscotti e per il ciambellone, mi piace avere un tavolo solo per impastare la pizza,

vorrei i forni per i dolci e per le pizze e pasta a forno
Così il direttore le può mangiare e dire tutto al Bacio,
come maestro di cucina vorrei lo chef Alessandro
Borghese per preparare tantissime cose sfiziose e
buone



**IL GIORNALINO è STATO
PRESENTATO DA:**

Tommaso Astorino
Ludovica Messina
Diletta Benedetti
Tommaso Finore
Beatrice MariaTobia

I BAMBINI DELLE CLASSI QUINTE

INTERVISTA A

Fratel Remo

Intervista realizzata da Edoardo Russi
con il supporto tecnico di Alessandro Buia



Edoardo: Buongiorno a tutti! Oggi intervisteremo Fratel Remo, gli faremo qualche domanda, tra cui: quando hai conosciuto i Fratelli delle Scuole Cristiane?

Fratel Remo: Ho conosciuto i Fratelli delle Scuole Cristiane quando avevo esattamente 9 anni. Frequentavo la mia terza o quarta elementare al paese e organizzammo, con la nostra scuola, una gita di una giornata ad Albano Laziale per andare a vedere, in realtà, il Museo delle Navi Romane sull'altro lago, il lago di Nemi. Però, poi ci portarono a pranzo in quello che era un istituto lasalliano di Albano Laziale e dove c'erano dei ragazzi che studiavano per diventare Fratelli delle Scuole Cristiane e quindi ho chiesto informazioni. Terminata poi la terza media, sono andato in questo istituto per provare a vedere se ero adatto a diventare un maestro particolare come i Fratelli delle Scuole Cristiane.

Edoardo: Che cosa hai sentito nel tuo cuore?

Fratel Remo: Ho sentito una grande gioia da una parte, perché ho visto un mondo molto bello: ragazzi che studiavano, giocavano, cantavano e... d'altra parte anche molta, molta serenità perché ho conosciuto, all'epoca, un Fratello che mi ha spiegato qual era la vita, diciamo, dei Fratelli, sia come religioso, ma anche come insegnante.

Edoardo: Cosa ti ha fatto decidere di entrare in questo ordine religioso?

Fratel Remo: Intanto il nostro non è un ordine, ma è una congregazione religiosa. Non è stata una decisione repentina; è stato un passo dopo l'altro. Per diventare Fratelli, bisogna fare tutta una serie di percorsi. C'è un primo momento nel quale si vive insieme ai Fratelli senza fare quasi nulla, osservando. Questo momento si chiama "postulato". Superato questo anno, si chiede di fare un anno di vita attiva come Fratello e questo momento si chiama "noviziato". Poi, terzo momento, si diventa Fratelli studenti e uno pian piano va avanti nello studio del liceo, poi sceglie anche la facoltà universitaria o altri indirizzi per poi diventare insegnante, tra virgolette, Fratello.

Edoardo: E poi, cosa hai dovuto fare per diventare uno dei Fratelli?

Fratel Remo: Come dicevo, il percorso di formazione è molto lungo. Incomincia a 17 anni con il noviziato e terminerebbe intorno ai 28-29 anni con una laurea o comunque con un diploma superiore che ti permetta, ovviamente, di insegnare la materia che tu preferisci.

Edoardo: Perfetto. Com'erano le tue emozioni nei primi giorni?

Fratel Remo: Ah, le emozioni! Quando ho cominciato a insegnare?

Edoardo: Mmh mmh.

Fratel Remo: Era tutto un'emozione perché, intanto, mi sentivo un po' insicuro. Prima... poi ti posso dire questo: che le classi di quel tempo erano numerosissime. Io ho incominciato con una seconda elementare con ben 35 alunni.

Edoardo: Tantissimi!

Fratel Remo: Tutti maschi.

Edoardo: Tutti maschi?

Fratel Remo: Tutti maschi.

Edoardo: E l'altra domanda è: come ti sei sentito nel passaggio dall'essere maestro a direttore?

Fratel Remo: Questo è stato un ulteriore momento nel quale mi sono sentito da una parte eccitato, dall'altra molto preoccupato. Perché, quando ero semplice maestro, vedevo il direttore o i direttori che ho conosciuto sempre molto impegnati e, qualche volta, non ero d'accordo con loro. Diventando direttore, mi sono reso conto invece che le responsabilità diventano talmente tante che non sempre puoi accontentare tutti.

Edoardo: Perfetto. In che modo vorresti migliorare le scuole dei Fratelli?

Fratel Remo: Mi piacerebbe avere molti, ma molti più Fratelli, visto che purtroppo siamo rimasti in pochi, no? Però, gli insegnanti che abbiamo hanno accettato tutto il nostro progetto educativo lasalliano, lo mettono in pratica anche loro e quindi non sono dispiaciuto di questo, anzi, è un modo più moderno, probabilmente di insegnare. Cosa vorrei migliorare? Beh, vorrei soltanto una cosa: vorrei che queste scuole, la scuola lasalliana, le Scuole Cristiane, le potessero frequentare tutti, anche coloro che non possono permettersi di pagare una retta. Perché in questa maniera noi, purtroppo, non possiamo accogliere tanti bambini, tanti ragazzi che vorrebbero stare con noi perché questa scuola, che è sì pubblica perché è riconosciuta dallo Stato come tale, ma è privata dal punto di vista economico, non si regge se non con il contributo che danno le famiglie, che si chiama retta scolastica.

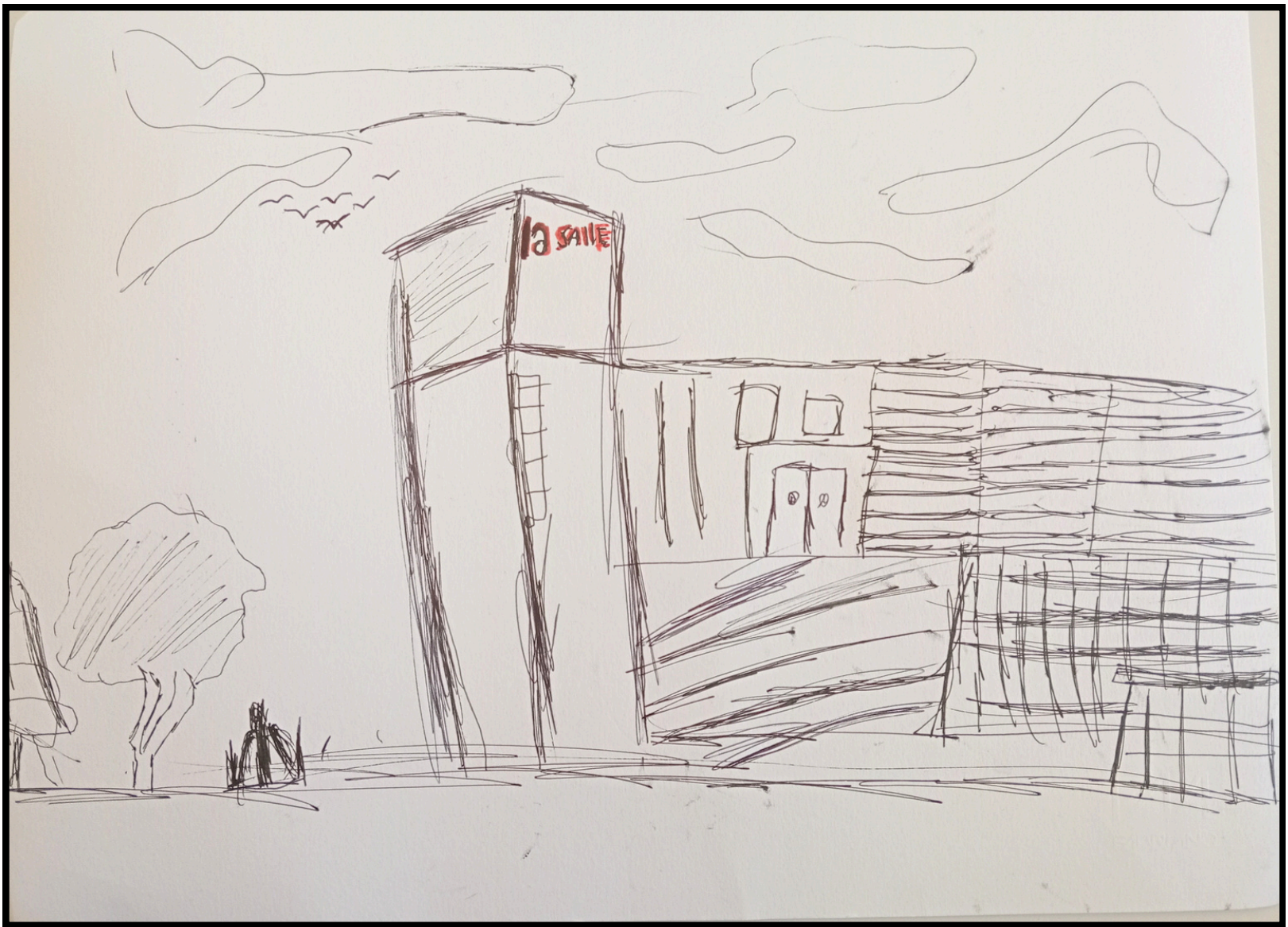
Edoardo: Come ultima domanda ti chiediamo: qual è il tuo sogno nel cassetto?

Fratel Remo: Il mio sogno nel cassetto per quanto riguarda, per esempio, la scuola La Salle, è esattamente questo: secondo me, a questa scuola manca... manca una vera e propria banda musicale. Se ci fosse anche una banda musicale, allora sarebbe una scuola per me completa, perfetta. Ovvero: l'insegnamento, i maestri, il teatro, la musica, le gite, la preghiera, la Santa Messa, ma manca per me una banda musicale. Perché? Perché io fin da bambino ho sempre studiato musica, soprattutto per suonare nelle bande e ho suonato anche in alcune bande musicali. Il mio strumento preferito è la tromba. Ahimè, non posso adesso più suonarla come facevo prima perché la mia dentiera ha qualche problema. Poi chiaramente mi piace anche la fisarmonica come strumento che dà allegria, che dà festa, ritmo, calore, colore a tutte quante le feste.


Edoardo: Perfetto! Allora ci vediamo alla prossima intervista.

Fratel Remo: Naturalmente, grazie! Grazie giornalista Alessandro... Edoardo!

Edoardo: Ciao!



FILIPPO ARNALDI



...e per finire...
una galleria con le
immagini delle grandi
opere fatte a mano dai
nostri Mastri artigiani...

Què la uniòn
y la armonía
prevalzcan
en nuestros
corazones.



¡JESÚS VIVE!

♥ MATILDE ♥





Pascua

Los huevos sorpresa
las golondrinas y las flores
alegran la **PASCUA**
de vivos colores

Pero el don más bello
el mejor regalo...
lo trae la **PAZ**
en el profundo del **CORAZON**
¡ Feliz Pascua !

Roma 5 de Abril 2026



PASCUA

LOS HUEYOS SORPRESA, LAS GOLONDRINAS

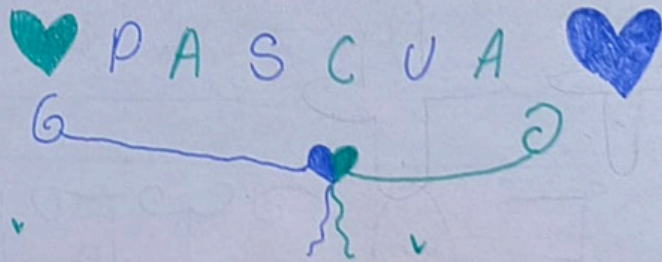
LAS FLORES, ALEGRIA LA PASCUA

DE VIVOS COLORES.

PERO EL DON MÁS BELLO, EL MEJOR

REGALO... LO TRAE LA PAZ

EN EL PROFUMO DEL CORAZÓN.



ROMA, 5 APRIL 2025

HAPPY EASTER!!!

E IS FOR EACH OF US. GOD LOVES EVERYONE.

A IS FOR A BROKEN WORD, SO HE SENT HIS SON.

S IS FOR OUR SINS THAT JESUS TOOK AWAY.

T IS FOR THE TOMB WHERE HE LAY THOSE DAYS.

5 IS FOR THE EMPTY TOMB. THE SON WAS ROLLED AWAY.

R IS FOR RISEN LORD, JESUS IS ALIVE TODAY!



ROMA, 5 APRIL 2026

Què la uni6n
y la armonia
prevalzcan
en nuestros
corazones.



¡JESÚS VIVE!



MATILDE



FELIZ PASCUA

EASTER

E IS FOR EACH OF US, GOD LOVES EVERYONE.

A IS FOR A BROKEN WORLD, SO HE SENT HIS SON.

S IS FOR OUR SINS, THAT JESUS TOOK AWAY.

T IS FOR THE TOMB, WHERE HE LAY FOR 3 DAYS.

E IS FOR THE EMPTY TOMB. THE STONE WAS ROLLED

AWAY.

R IS FOR THE RISEN LORD. JESUS IS ALIVE TODAY.



































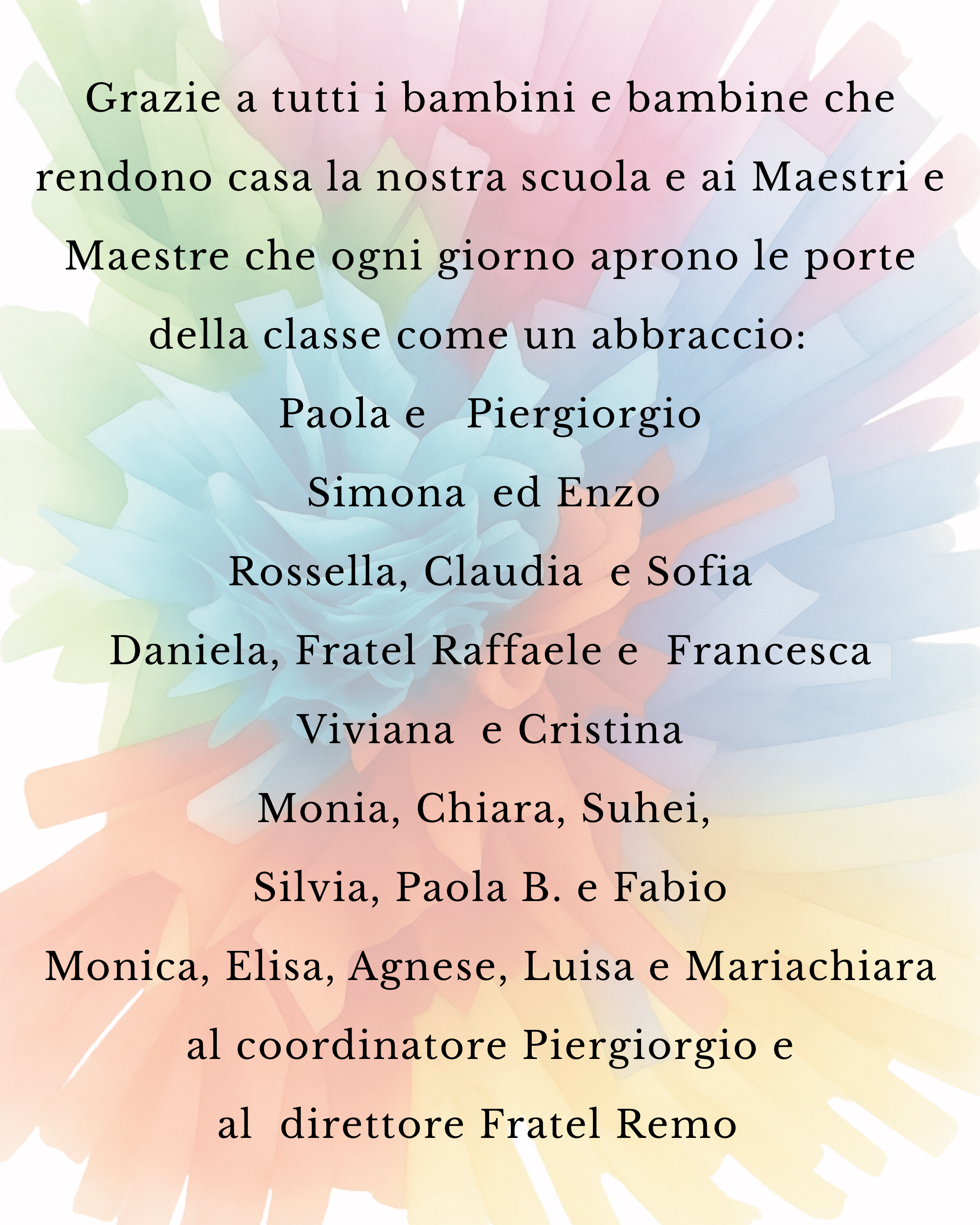
| | | |
|-----|----|----|
| dag | m | l |
| g | dm | dl |
| dg | cm | cl |
| cg | | |



| | | |
|-----|----|----|
| dag | m | l |
| g | dm | dl |
| dg | cm | cl |
| cg | | |





The background of the image consists of numerous overlapping, semi-transparent hands in various colors including green, blue, purple, orange, and yellow. The hands are arranged in a circular pattern, with some pointing towards the center and others pointing outwards, creating a sense of unity and support.

Grazie a tutti i bambini e bambine che
rendono casa la nostra scuola e ai Maestri e
Maestre che ogni giorno aprono le porte
della classe come un abbraccio:

Paola e Piergiorgio

Simona ed Enzo

Rossella, Claudia e Sofia

Daniela, Fratel Raffaele e Francesca

Viviana e Cristina

Monia, Chiara, Suhei,

Silvia, Paola B. e Fabio

Monica, Elisa, Agnese, Luisa e Mariachiara

al coordinatore Piergiorgio e

al direttore Fratel Remo

Dopo una breve pausa pasquale siamo di nuovo a lavoro per le nostre ultime avventure scolastiche...ve le racconteremo nel prossimo numero:

“La scuola sta finendo, i ricordi da mettere in valigia”



La Salle

